

LA PAROLA OGNI GIORNO

12/01/2021

Don Dario

Buongiorno a tutti buon martedì 12 gennaio. Il Vangelo che oggi ci viene donato è secondo Marco, capitolo 1, versetti dal 14 al 20.

E avrei quasi desiderio di dare due titoli, non uno, a questo breve commento.

Il primo titolo è: imparare a guardare da un altro punto di vista. E il secondo: poniamoci una domanda.

VANGELO MARCO 1,14-20

In quel tempo, dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: "Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo". Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: "Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini". E subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedeo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.

Un brano splendido: la chiamata dei primi quattro. Abbiamo sentito siamo che siamo proprio all'inizio del Vangelo di Marco, al versetto 14, brano commentato mille volte, io stesso ho fatto mille commenti a questo brano, la bellezza della chiamata dei primi quattro, eppure questa volta c'è una parola che mi consola e che penso di non aver mai preso in considerazione, ed è la parola *garzoni*.

Perché? Questa è la ragione del primo titolo che ho voluto dare questo breve commento. Proviamo a guardare le cose da un altro punto di vista. C'è il punto di vista meraviglioso di Gesù che chiama, cioè il punto di vista dei primi quattro che sono chiamati.

Ma quale sarà stata la situazione di Zebedeo padre di fronte al fatto che i suoi figli se ne vanno e che rimane solo?

È bellissimo quando il Signore chiama qualcuno o qualcuna e questo qualcuno o qualcuna lascia tutto per seguire Gesù, ma il tutto che ne pensa di questo? Come si sarà sentito il padre Zebedeo nell'essere lasciato solo?

Ed eccola consolazione. Io ritengo che ci sia una grande grazia di Gesù, una grande misericordia in coloro che lui chiama, e in coloro che sono lasciati a causa della sua chiamata. Per cui non c'è scritto: ed essi lasciarono il loro padre solo nella barca e andarono, ma c'è scritto: *lasciarono il loro padre Zebedeo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.*

In questa parola semplice, umile, *garzoni* c'è una particolare misericordia anche per il padre Zebedeo.

E questa cosa è così vera, a mio parere, che poco oltre, sempre nel capitolo 1, dopo la guarigione di un indemoniato di cui però non sappiamo nulla, ai versetti 29-31 abbiamo un'altra persona di cui si sa "nome e cognome" e

riceve un miracolo di Gesù, è la suocera di Pietro, ossia la mamma della moglie di Pietro, guarita dalla febbre.

Chissà perché è una delle prime persone guarite è la mamma della moglie di Pietro. Chissà che festa avrà fatto la mamma della moglie di Pietro quando Gesù dicendo: seguitemi, era la prima chiamata, Pietro e Andrea hanno lasciato tutto, compreso il lavoro e la famiglia. Ti viene davvero una gran febbre.

Ma anche qui Gesù compie il miracolo, perché si prende cura di coloro che chiama e che lasciano tutto, e anche del tutto che rimane "solo" perché qualcuno ha seguito Gesù: i garzoni.

I garzoni consolano il mio cuore. Sono un ennesimo segno della misericordia del Signore nei confronti di tutti.

Buona giornata.